



COMUNE DI SERRAVALLE

Opere di moderazione del traffico

Prendendo spunto da recenti articoli apparsi sui media ticinesi in merito alle opere di moderazione del traffico promosse nel Comune di Serravalle, il Municipio ritiene necessario prendere posizione.

Si premette che la convivenza fra mobilità lenta e traffico motorizzato rappresenta un tema che porta naturalmente ad uno scambio di opinioni, di certo non solo a Serravalle.

Le soluzioni adottate nei singoli casi possono anche generare malcontento presso una cerchia della popolazione. Ciò malgrado, come ogni autorità, un esecutivo comunale non può rimanere inattivo a fronte delle esplicite sollecitazioni di una parte dei cittadini.

Tale situazione si è appunto verificata nel nostro Comune. Le opere di moderazione del traffico traggono origine dalle richieste e dalle preoccupazioni esternate in particolare dalle famiglie.

Si tiene altresì a precisare che le tutte le opere di moderazione sono state approvate praticamente all'unanimità dal Consiglio comunale (v. sedute 2015: 27.4, 16.11 e 14.12) dopo esame delle competenti Commissioni (gestione e costruzioni). Le misure decise nelle frazioni di Semione e Ludiano non sono state oggetto di rimostranze.

I progetti sono del resto stati allestiti da uno studio d'ingegneria con comprovata esperienza nel campo della gestione del traffico, tenuto anche conto delle indicazioni sortite dalla Commissione municipale per la sicurezza stradale nella quale sono rappresentati tutti i gruppi politici.

Ritornando sulla votazione del 23 settembre 2012 con la quale la popolazione si è espressa sulla sistemazione della superficie davanti alla Casa comunale in località Malvaglia Chiesa, è bene rammentare che l'esito della stessa è dipeso da una differenza a favore dei contrari di sole 28 schede. Altrettanto utile rilevare che la frazione di Malvaglia aveva comunque accolto il progetto.

A mente fredda, l'esito del voto è dipeso da diversi fattori, segnatamente la nascita da pochi mesi del nuovo Comune di Serravalle.

L'opinione delle 364 persone che hanno votato a favore della sistemazione del comparto in questione non poteva in ogni caso essere ignorata a maggior ragione, come visto sopra, dal momento che la popolazione di Malvaglia aveva avallato il progetto.

Altrettanto utile ribadire che l'esigenza d'intervenire risultava dall'obbligo di porre a norma i posteggi e di completare il camminamento nell'ambito del tragitto casa-scuola.

Riguardo alla tratta Malvaglia Chiesa - Brugaio, si sottolinea come le divergenze tra le modalità d'intervento decise dal Consiglio comunale e quelle dei referendisti, segnatamente il camminamento protetto, sono tutto sommato minime.

Quanto proposto come alternativa con l'iniziativa popolare d'inizio dicembre 2015 (costruzione di un nuovo marciapiede con tutta una serie di modifiche vista la presenza di

vari accessi laterali sia privati che pubblici) appare però spropositato rispetto alle concrete esigenze.

Con l'iniziativa sono state proposte delle misure palesemente in contrasto con le vigenti normative, da qui l'irricevibilità decretata dal Municipio. Non si è voluto illudere la popolazione portando avanti delle misure che si sarebbero poi scontrate con le suddette prescrizioni in sede di pubblicazione del progetto.

Comunque, la decisione municipale è effettivamente stata oggetto di un ricorso e si rimane pertanto naturalmente in attesa dell'esito di tale iter.

La prevista posa di dossi circolari in zona Scuole e Dragone, scaturita dalla valutazione effettuata dal già citato studio d'ingegneria, è data dal fatto che il limite generale di velocità di 50 km/h risulta eccessivo in questi comparti vista la mancanza di visibilità e la presenza di bambini sul percorso casa-scuola.

Nella sua analisi, il Cantone si è invece basato unicamente sulla velocità media rilevata in zona senza tener conto delle particolarità locali. L'indicazione dell'autorità cantonale non riveste comunque carattere vincolante, la decisione finale spetta infatti al Comune e quindi alla popolazione che sarà chiamata alle urne il 5 giugno 2016 in concomitanza con le votazioni federali e cantonali.

Col presente contributo il Municipio confida di aver finalmente ed una volta per tutte chiarito le motivazioni alla base di determinate scelte adottate dal legislativo.

Si auspica che i toni della discussione, seppur influenzati dalla campagna elettorale, possano smorzarsi nell'interesse ultimo di un approccio oggettivo e costruttivo.

Serravalle, 25 marzo 2016.

Il Municipio